

# Citta, «piano» contro afa e piogge estreme

Il Comune studia i modi per affrontare i cambiamenti climatici: al vaglio tetti verdi e bacini di raccolta

**TRENTO** Pareti e tetti verdi, onde geotermiche, aree ombreggiate per fronteggiare le sempre più frequenti ondate di calore. Bacini di raccolta delle acque, sistemi di drenaggio e aree permeabili contro il rischio idrogeologico provocato da piogge sempre più violente, alternate a periodi di siccità.

Il capoluogo trentino si inserisce nel sempre più incalzante dibattito sui cambiamenti climatici. E mette in agenda un progetto specifico per rendere Trento una «città resiliente», in grado di affrontare i problemi che il riscaldamento globale porrà in modo sempre più urgente.

L'obiettivo, ambizioso, è legato alla più ampia operazione «Santa Chiara open lab», il programma di rigenerazione urbana del comparto a ridosso di piazza Fiera (finanziato a livello statale). E punta a individuare «strategie di resilienza urbana e formazione degli operatori», indicando anche «misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici».

«La resilienza è oggi una componente necessaria per lo sviluppo sostenibile, in quanto agisce prima di tutto sui modelli organizzativi e gestionali dei sistemi urbani, investendo sullo sviluppo di una strategia di adattamenti ai cambiamenti climatici» scrive il dirigente con incarico speciale al Piano regolatore generale Giuliano Stelzer, che in questi giorni ha autorizzato

## La scheda



● Il Comune ha definito i termini del progetto sulle azioni da mettere in atto contro il cambiamento climatico

● A stabilire i termini del progetto è il responsabile del Prg Giuliano Stelzer (nella foto)

la spesa di 30.000 euro per l'affidamento del progetto a un tecnico esterno «in possesso di provata esperienza in materia».

«Per superare le difficoltà indotte dal cambiamento climatico — si legge nello schema di contratto per l'affidamento dell'incarico di progettazione — sono necessarie azioni che operino sia sulle cause che sugli effetti attraverso interventi di mitigazione e adattamento. Tuttavia, l'applicazione degli interventi trova le maggiori difficoltà nell'assenza di comunicazione tra gli attori locali e nella mancanza di una visione comune del problema». Di qui, la necessità «di individuare nel territorio comunale di Trento possibili azioni resilienti di intervento», valutando quindi «la loro reale realizzabilità e gli effetti attesi oltre alla loro divulgazione e promozione attraverso azioni formative a vari livelli».

## L'iniziativa alle Albere



«Fiume di opere»  
Ecco la passeggiata  
ideata dagli studenti

**TRENTO** Si chiama «Passeggiata lungo un fiume di opere» il progetto proposto da Tambosi e Artigianelli per puntare l'attenzione sull'Adige: si prevedono poesie, canzoni e installazioni nel parco delle Albere.

Si parte, quindi, dai nodi critici legati al riscaldamento globale. Come le ondate di calore nelle aree urbane, contro le quali si valuteranno azioni quali pareti verdi e tetti verdi, la creazione di aree ombreggiate e sistemi alternativi di raffrescamento (come l'utilizzo di onde geotermiche o l'uso di acqua di falda per l'utilizzo di pompe di calore). Per prevenire i rischi idrogeologici legati a piogge estreme, al vaglio ci sono ipotesi come il ripristino dei deflussi naturali e di aree esondabili, la realizzazione di bacini di raccolta acque, i sistemi di drenaggio urbano e la creazione di aree permeabili.

«Una volta individuate le azioni — scrive ancora il Comune — le stesse dovranno essere correlate ai concetti di biodiversità e di servizi ecosistemici, verificando sempre la coerenza delle azioni con il contesto ambientale ed evidenziando vantaggi e svantaggi dell'applicazione non solo in termini prestazionali ma anche di impatto visivo, estetico e paesaggistico».

Si procederà quindi a una fase «divulgativa» e formativa, che coinvolgerà non solo i tecnici e gli esperti, ma anche la popolazione. Non si esclude, infine, la partecipazione anche a un evento particolare: nel documento elaborato, il Comune ipotizza la presenza alla mostra mercato «Fa' la cosa giusta».

**Marika Giovannini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA